



Don Orione 150

Chi di noi in questo anno così carico di incertezze non ha sentito attraversare il proprio cuore da inquietudini e forse anche da paure?

La Provvidenza Divina è Dio stesso che si prende cura di noi, si china sulla nostra vita e risponde prontamente ai nostri bisogni. La Provvidenza di Dio libera il cuore da ogni affanno, da tutto ciò che soffoca la speranza e toglie respiro all'anima.

Un nuovo anno si apre, portando con sé un forte desiderio di recuperare serenità e tanta pace. Se è vero che la pandemia ci ha reso tutti più fragili e vulnerabili, questo tempo difficile spalanca in realtà anche nuove opportunità: recuperare l'autenticità di alcuni gesti, ridare significato vero alle relazioni, apprezzare la bellezza delle piccole cose...

Come possiamo ravvivare in noi e in chi ci sta accanto questa fiducia nella Divina Provvidenza?

«**L**a fede è la prima virtù del cristiano: per essa noi crediamo le verità rivelate da Dio che appunto la Chiesa ci propone a credere. Ma essa è anche la prima necessità dell'uomo; sventurato chi non crede! disse V. Hugo, (Miserabili, 1. VII). Ardigò, senza fede, si chiede disperato: "Cos'è la vita?" e perché essa non gli appare che un abisso senza salvezza e senza conforto, corre al suicidio. Togliete la fede, e sarà quasi tutta tenebra la vita. Ma, o fratelli, non è vero che ancora noi viviamo bene spesso da poveri ciechi, e di tal cecità ben più grave che quella del mendico di Gerico? Quante tenebre intellettuali! quante tenebre morali! quante tenebre di barbarie! quante tenebre religiose! Dio mio, quanta cecità è in noi e "nel secolo trionfante dei lumi". E pur tutti sentiamo il bisogno di uscirne, e di dare alla vita un'alta luce di fede, e di viverla questa divina luce. Ché non basta aver fede, bisogna viverla, la fede senza le opere è morta. Coraggio, dunque, o miei fratelli! Preghiamo Dio e siamo sinceramente amanti della verità, e andremo alla fede. Non lasciamoci guidare da pregiudizi, da prevenzioni; rivolgamoci con semplicità di

Così ci incoraggia Don Orione: "Essere Figlio della Divina Provvidenza significa essere Figlio della Fede, perché mai saremo veri Figli della Provvidenza senza una vita tutta di Fede e di fiducia in Dio. Il Signore che, con la sua mano, ha asciugato tante nostre lacrime, convertirà in gaudio ogni nostra tristezza: abbiamo Fede!"

Il Signore doni a ciascuno di noi e a tutte le nostre comunità una Fede grande, capace di scorgere dentro questo nostro tempo e dentro ogni nostra storia la sua mano provvidente, una mano che ci sostiene e sempre ci incoraggia.

A tutti l'augurio sincero di un nuovo anno ricolmo di tanta Serenità e Pace!

Rosita Dore - ISO



Gennaio
2022

Gratitudine

animo a Gesù Cristo e non potremo negare a Lui e alla sua dottrina la piena adesione della mente e del cuore. Dio stesso sarà la nostra luce. Rendiamo alla fede questo doveroso ed elementare ossequio: invociamola, viviamola, studiamola, e poi, se vi dà l'animo, respingetela, magari! Ma non recate ad essa l'offesa irragionevole di negarla; peggio, d'insultarla o accusarla senza conoscerla; mentre sentiamo che essa ed essa solamente, o miei fratelli, può dare una risposta a certe domande, può lenire certi dolori, può confortare la vita di celesti speranze, poiché solo nella fede troviamo le alte ragioni della vita e dell'onesto vivere civile. Che l'anima nostra sia piena di fede! Desideriamola, cominciamola dunque questa vita nuova di fede operosa con la umile, la fervente, la grande preghiera: O Signore, fa che io veda! E Dio, dalla stessa nostra cecità, saprà trarre la sua luce. Quella riverenza e quell'affetto poi dolcissimi che dal cieco si trasfusero nel popolo, rappresentavano la gratitudine dell'umanità redenta che si sente illuminata da Cristo» (Scritti, 82,1-2).

Il Paterno: la nostra storia, il nostro tesoro

Il Paterno, o meglio casa della Divina Provvidenza, è conosciuto come luogo ove Don Orione ha vissuto, ha incontrato benefattori, da dove dirigeva la nascente Congregazione.

Credo però che non dobbiamo solo fermarci a quanto abbiamo visto nel passato ma spinti da una lecita curiosità iniziare a rivedere il Paterno come luogo ove, con mano, possiamo toccare oggetti, sentire voci, amare i luoghi "sacri", nei quali il nostro Don Orione e Don Sterpi hanno vissuto. Non dimentichiamoci il salmo 86 che dice: "Tutti là sono nati" ed anche noi pur vivendo lontano siamo nati qui, nella casa della Divina Provvidenza.

Per riscoprire il nostro "luogo di nascita" si è pensato di riattivare il sito (www.museopaterno.it, già annunciato nell'Annuario della Provincia) per offrire a chi non può venire fisicamente sui passi di Don Orione visitare, virtualmente, questo luogo e poter immaginare fatti, incontrare personaggi che lo hanno animato trasmettendo qualche cosa di bello, che possa essere un arricchimento per la vita. Un museo lo è quando può essere visitato, vedere e rendersi conto della ricchezza che esso racchiude, non è solo per gli addetti ai lavori, ma è un trasmettitore di notizie, sentimenti, storia, contenuti.

È in questa ottica, che si è voluto incominciare a interrogare il museo per sapere cosa nascondesse e ci volesse offrire. Ha risposto agli interrogativi e, lui stesso, ci ha chiesto di essere conosciuto, di aprire le porte, forse per tanto tempo rima-



ste chiuse e offrire le sue ricchezze ai visitatori.

È iniziato un buon lavoro di pulizia di alcuni mobili intaccati dai tarli, dalla polvere, facendo loro riprendere la lucentezza iniziale. Abbiamo ritrovato delle reliquie raccolte da Don Orione stesso e che erano rimaste dormienti in cassetti; sono state pulite e ora visibili in vetrinette apposite. Si sono messi in risalto i "Santi di Famiglia" con alcune reliquie appartenenti ai nostri confratelli.

Anche la camera di Don Sterpi è stata oggetto di lavoro di pulizia, facendo ritornare alla luce oggetti mai visti che facevano parte della vita di Don Sterpi.

Ed ora si continua e si vuole dare una voce al museo, che non si accontenti solo di raccontare la storia, ma che offra valori spirituali, capaci di far innamorare ancora la gente a ciò che è stato la causa e l'intraprendenza di Don Orione e dei nostri Santi di Famiglia.

E, qui di seguito, le nostre coordinate bancarie per chi volesse aiutarci:

**PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO
DI DON ORIONE** Codice Cliente: 3035455
IBAN: IT92J0521648672000003466001
BIC: BPCVIT2S

DESTINATARIO: PROVINCIA RELIGIOSA
DI SAN MARZIANO DI DON ORIONE
VIA EMILIA 63 - 15057 TORTONA (AL)

Don Alessio Cappelli -
Direttore Casa della Divina
Provvidenza- Tortona



Appuntamenti

GENNAIO 2022

Sabato 1

MADRE DI DIO

Giovedì 6

EPIFANIA DI NOSTRO SIGNORE

Dal 7 al 9

A Velletri (RM) week-end vocazionale "Vieni e vivi" per i giovani dai 17-25 anni

Dal 14 al 16

A Paternò (CT) week-end vocazionale "Vieni e vivi" per i giovani dai 17-25 anni.

Lunedì 10

Online ore 20.45 - Incontro del Comitato organizzativo.

Domenica 30

Pontecurone, Chiesa Santa Maria Assunta ore 15.30 - Convegno "Don Orione e gli Armeni".

La vita è vocazione!

Nel 150° anniversario della nascita del nostro fondatore, S. Luigi Orione, si stanno organizzando diverse iniziative a sfondo vocazionale, chiedendo soprattutto quest'anno la grazia di nuove vocazioni. In Ucraina, di fatto, ogni anno è un anno vocazionale perché la comunità, che dal 2001 è presente a L'viv (Leopoli), ha sempre cercato vocazioni per dare futuro alle opere che gradualmente si iniziavano. Dal 2019 si è aperta anche una nuova presenza a Kiev (per ora composta da don Moreno Cattelan e il ch. Mykhailo Kostiv). Questo è per noi un motivo in più per potenziare l'impegno per le vocazioni cercando, attraverso diverse attività, di far conoscere la Congregazione soprattutto ai ragazzi e ai giovani. Fin dall'inizio don Egidio Montanari, ha sempre cercato nuovi ragazzi che potessero donare la loro vita seguendo il carisma orionino. Diverse sono state le iniziative intraprese in questi anni. Ricordiamo, per esempio, la "questua delle vocazioni". Imitando Don Orione, veniva mandata una lettera a tutti i parroci greco-cattolici ucraini. Abbiamo attualmente 3 giovani ucraini in cammino: Mykhailo Demchuk al primo anno di teologia, Mykhailo Kostiv al primo anno di tirocinio a Kiev e Orest Zadorozhnyi al noviziato di Velletri. Purtroppo a L'viv quest'anno, per vari motivi, non ci sono seminaristi nel monastero. Don Fabio Cerasa segue la pastorale vocazionale e organizza mensilmente un ritiro per i ragazzi che incontra ogni domenica nelle diverse parrocchie vicine o lontane da Leopoli. Inoltre ha iniziato a contattare qualche scuola in modo da poter parlare della voca-



zione ai ragazzi delle ultime classi delle superiori. La frequenza ai ritiri mensili si aggira intorno ad una quindicina di giovani che partecipano con entusiasmo e "scoprono" il carisma di don Orione, vedono il monastero, la parrocchia, l'oratorio, la casa-famiglia per persone disabili e la Caritas. Incontrando i ragazzi si insiste sul tema della vocazione, dicendo che essa non è riservata solo ai preti, alle suore o alle persone che dedicano la vita a Dio ma che ogni vita è vocazione, ognuno ha la propria vocazione da scoprire. La vocazione è la risposta d'amore al progetto d'amore di Dio. Don Fabio propone anche un metodo per scoprire la propria strada, ascoltando 3 voci: la voce di Dio (la Volontà di Dio è vivere da veri figli di Dio e fratelli tra di noi, come Gesù ha mostrato), la voce della propria libertà (ascoltare i propri talenti, doni, sogni...) e la voce della realtà che ci circonda (le stesse situazioni della vita ci indicano qualcosa...). In Ucraina è sempre stata presente l'attenzione alle vocazioni e soprattutto durante quest'anno "vocazionale" vogliamo veramente insieme chiedere la grazia a Don Orione, nel 150° della sua nascita, di mandare nuove e sante vocazioni anche qui. Approfitto, quindi, per chiedere a tutti voi preghiere perché Dio Padre mandi vocazioni in Ucraina per progredire nelle attività iniziate e continuare ad essere un piccolo segno della misericordia di Dio e di unità in questa terra.

A cura di Don Fabio Cerasa

Note informative

Segreteria per il 150° della nascita di Don Orione

e-mail: segreteria150donorione@gmail.com

cell: 349.7388218 (Fabio Mogni)



- ✓ Nel corso dell'anno a Pontecurone e a Tortona saranno organizzati **pellegrinaggi** con visite guidate ai luoghi natali di San Luigi Orione. Chiunque fosse interessato può prenotarsi contattando la Segreteria.
- ✓ Chiediamo di inviarci brevi articoli, foto e video delle iniziative realizzate nelle vostre realtà.
- ✓ Segui gli eventi sulla pagina Facebook 150 anni nascita Don Orione e sui siti della Congregazione.



**Seguici sulla pagina Facebook
150 anni nascita Don Orione**



Don Orione compie 150 anni!

REGALIAMOGLI UN NUOVO ORATORIO A PONTECURONE!

Le Parrocchie orionine Collegiate di Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista di Pontecurone desiderano realizzare un Oratorio che possa diventare cuore pulsante e luogo di incontro, crescita e carità per l'intera comunità.

Il parroco Don Loris Giacomelli FDP, lancia un appello a tutti i componenti della grande Famiglia orionina: «Il nostro Fondatore diceva che *“tutto è grande quando è grande il cuore che dà”*. Quindi **chiediamo a tutti di sostenere il nostro sogno di un nuovo oratorio a Pontecurone anche con un piccolo contributo. Niente è piccolo per la Provvidenza!**».

Chi desidera partecipare alla nascita dell'Oratorio San Luigi Orione, può dare il suo contributo sul conto corrente della Parrocchia:

IBAN IT88M053874848000042172779 – Banca BPER – filiale Pontecurone.

L'invito vuole raggiungere le case dell'Opera Don Orione e i tanti amici del Santo della carità affinché con un contributo si possa realizzare un segno orionino concreto di attenzione ai giovani e non solo.